

VERBALE DI CONCERTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 10 DEL C.C.R.L. DEL COMPARTO UNICO REGIONALE DEL 12 GIUGNO 2000

Il giorno 4 marzo 2005 negli uffici del Dipartimento legislativo e legale sono presenti

❖ per l'Amministrazione regionale:

- Walter Lillaz - Presidente della delegazione
trattante di parte pubblica

- Rosa Donato

❖ per le Organizzazioni sindacali:

- CGIL/FP - Marco Lo Verso

- CISL/FPS - Adriano Vivoli

- SAVT/Regione - Claudio Albertinelli

- UIL/FPL - Ramira Bizzotto

- CSA/CISAL/SIVDER - Pierpaolo Gaia
Claudio Chiono

ARGOMENTI DELLA CONCERTAZIONE:

- 1. DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE SENZA CORRESPONSIONE DELL'INDENITA' SOSTITUTIVA DEL PREAVVISO, DI CUI AL COMMA 5° DELL'ART. 24 DEL C.C.R.L. SOTTOSCRITTO IN DATA 24 DICEMBRE 2002:***
- 2. PROSECUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO OLTRE I LIMITI DI ETA' PREVISTI PER IL COLLOCAMENTO A RIPOSO.***

1. DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE SENZA CORRESPONSIONE DELL'INDENITA' SOSTITUTIVA DEL PREAVVISO, DI CUI AL COMMA 5° DELL'ART. 24 DEL C.C.R.L. SOTTOSCRITTO IN DATA 24 DICEMBRE 2002

POSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

La Sig.ra Rosa Donato illustra i contenuti della proposta di deliberazione della Giunta regionale concernente "*determinazioni in merito alla risoluzione del rapporto di lavoro da parte dell'Amministrazione regionale senza corresponsione dell'indennità sostitutiva del preavviso di cui all comma 5 dell'art. 24 del CCRL sottoscritto in data 24 dicembre 2002*", di seguito riassunti:

La facoltà di cui al comma 5° dell'art. 24 del C.C.R.L. del 24 dicembre 2002 è esercitata dal Dirigente competente del Dipartimento personale e organizzazione nelle ipotesi di seguito elencate:

- a) quando è la stessa Amministrazione a proporre al soggetto, già proprio dipendente a tempo determinato, la costituzione di altro rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato con l'Amministrazione medesima;
- b) prolungata e documentata patologia grave del dipendente dimissionario, tale da rendere la prestazione lavorativa frammentaria se non addirittura inesistente durante il periodo di preavviso, foriera pertanto di difficoltà organizzative per la struttura in cui risulta inserito il dipendente dimissionario;
- c) presenza di patologie gravi, debitamente documentate e che richiedono terapie salvavita, afferenti la salute del coniuge, del convivente (purché la stabile convivenza risulti da certificazione anagrafica), dei figli e dei genitori del dipendente dimissionario;
- d) nelle ipotesi di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 23 del CCRL 24 dicembre 2002 e cioè dipendente vincitore di concorso presso un'amministrazione del comparto unico regionale oppure presso un'amministrazione o ente di altro comparto o presso gli organismi dell'Unione europea;
- e) quando il dipendente dimissionario abbia diritto a pensione e l'Amministrazione regionale abbia già concluso le pratiche di attribuzione del trattamento economico previdenziale, a condizione che il dipendente abbia comunque reso la prestazione lavorativa per almeno l'80% del periodo di preavviso previsto;

La facoltà di cui al comma 5° dell'art. 24 del CCRL 24/12/2002 è esercitata anche in altre particolari ipotesi di interesse dall'Amministrazione, anche convergente con quello del dimissionario, mediante atto del Dirigente competente del Dipartimento personale e organizzazione previo parere del dirigente della struttura nella quale è inserito il dimissionario;

Per quanto riguarda la decorrenza delle disposizioni, il sig. Walter Lillaz propone l'applicabilità delle disposizioni anche nei confronti del personale che ha già rassegnato le dimissioni a condizione che il rapporto di lavoro sia ancora in corso. Quanto sopra al fine di non discriminare i dipendenti che si trovano in tale fattispecie.

Le Organizzazioni sindacali concordano con le proposte dell'Amministrazione regionale.

La discussione ha termine alle ore 11:00

2. PROSECUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO OLTRE I LIMITI DI ETÀ' PREVISTI PER IL COLLOCAMENTO A RIPOSO

La Sig.ra Rosa Donato illustra i contenuti delle disposizioni legislative e delle circolari applicative emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica e dall'Inpdap in ordine alla possibilità per i dipendenti pubblici di richiedere il trattenimento in servizio fino al compimento del 70° anno di età, evidenziando in particolare:

- Natura del diritto;
- Modalità di presentazione dell'istanza volta al trattenimento in servizio;
- Effetti del trattenimento in servizio.

Viene inoltre sottolineato che le disposizioni sono di carattere organizzativo e che l'Amministrazione deve valutare la rispondenza del trattenimento in servizio all'interesse attuale dell'Amministrazione in relazione ai seguenti fattori:

1. particolare esperienza acquisita dal dipendente, intesa come esperienza che si caratterizza in maniera diversa da quella normalmente acquisita dai dipendenti che svolgono analoghe funzioni;
2. interesse dell'amministrazione in ordine all'efficiente andamento dei servizi;
3. possibilità di rinvenire all'interno dell'Amministrazione le competenze necessarie e pertanto fungibili rispetto alla professionalità del richiedente;
4. programmazione dei fabbisogni di personale, eventuali graduatorie in essere e durata delle medesime nonché eventuali misure di contenimento degli organici.

Dopo discussione sui temi esposti, le parti concordano che la valutazione sia effettuata caso per caso dai competenti Dirigenti sulla base dei fattori sopra delineati, non ricorrendo pertanto all'individuazione di criteri particolari di carattere generale.

La discussione ha termine alle ore 12:00

Per l'Amministrazione regionale:

- Walter Lillaz

- Rosa Donato

❖ per le Organizzazioni sindacali:

- CGIL/FP - Marco Lo Verso

- CISL/FPS - Adriano Vivoli

- SAVT/Regione - Claudio Albertinelli _____
- UIL/FPL - Ramira Bizzotto _____
- CSA/CISAL/SIVDER - Pierpaolo Gaia _____

Claudio Chiono

- _____